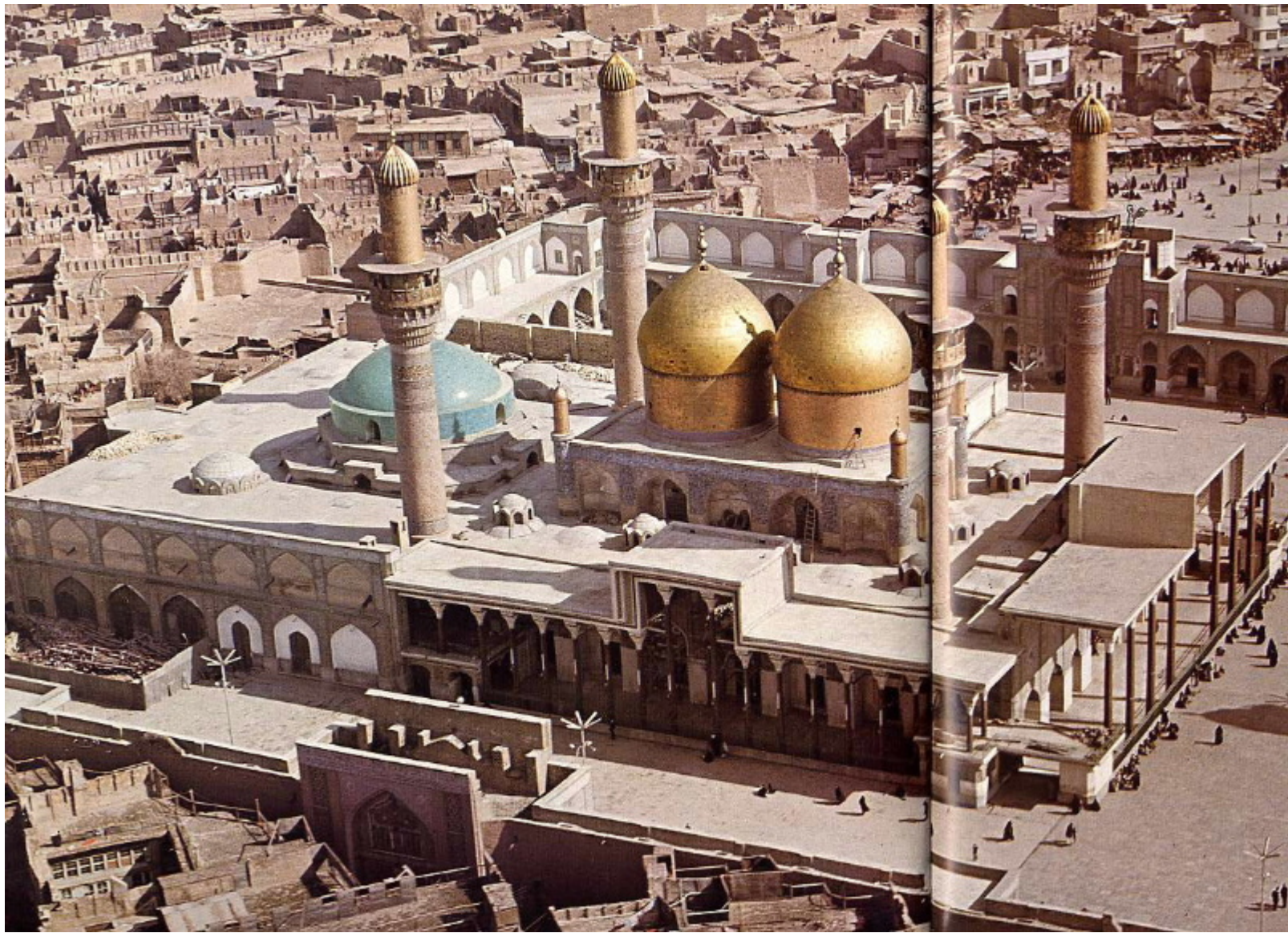


TERZO INCONTRO



Le scienze, le tecniche,
le arti

SCIENZE

- **tradussero in lingua araba** i testi aristotelici giunti a Damasco in lingua siriana, le opere di Platone e Plotino, Ippocrate, Galeno, Euclide, Tolomeo
- **Nel campo della filosofia** emerse **Averroè**, in quello della medicina **Avicenna**
- **Nel campo della matematica** si distinse **Al Khuwarizmi** (da cui deriva il termine algoritmo). Agli arabi dobbiamo anche il sistema numerico posizionale

AGRICOLTURA

Innovarono le tecniche agricole (agricoltura irrigua, policoltura, orticoltura, giardino).

- Importarono nel Mediterraneo i limoni, gli aranci, l'albicocco, il pesco, il melograno, il carciofo, pistacchio, carrubo, ortaggi (melanzane, spinaci, melone ecc).
- In Egitto fu introdotta la produzione del riso; in Iraq, Egitto, Spagna, comparve la canna da zucchero.
- Diventarono di uso comune la noce moscata, la cannella, lo zafferano e lo zenzero. In Sicilia apparve il gelso e il cotone.
- Sostituirono parzialmente la macina a trazione animale con il mulino a vento

ALTRI SETTORI

- Nel **settore tessile** fecero la loro comparsa il **cotone**, ma anche il **lino** finemente lavorato e i tappeti pregiati
- Nel campo della **navigazione vennero introdotte la bussola l'astrolabio e la sfera armillare.**
- Nel settore **artistico**: si imposero miniatura e calligrafia
- **Commerci**: il dominio del Mediterraneo assicurò traffici sicuri tra Oriente ed occidente islamico
- Particolare importanza assunse la produzione della carta che gli arabi mutuarono dai Cinesi

Le crociate

Contesto Della Prima Crociata

Oriente ed Europa presentano un contesto politico –sociale profondamente cambiato i cui tratti più significativi sono rappresentati da:

- arretramento delle forze musulmane
- fenomeno della «**rinascita europea del 1000**», cui si associa una **relativa spinta espansionistica** ,.

Vediamo più in dettaglio le motivazioni che animano la prima crociata

Motivi religiosi

- il fervore creato dal **movimento riformatore cluniacense** e il relativo invito *alla guerra santa* che aveva animato l'avvio della *reconquista* spagnola
- le **maggiori difficoltà affrontate dai pellegrini in Terra Santa in seguito alla conquista di quei territori da parte dei Selgiuchidi**, meno tolleranti degli Arabi.
- l'idea di **trasformare il “pellegrinaggio” in un “pellegrinaggio armato”** finalizzato a recuperare per sempre alla Cristianità il luogo sacro per eccellenza
- la tensione spirituale nata in Europa dal millenarismo

Motivi economico sociali

- la **crescita demografica** con la conseguente necessità di ricercare terre da coltivare
- l'**aumento dei cavalieri** in cerca di gloria e di bottino
- gli **interessi economici delle città marinare**

Motivi politici

- l' aumento di prestigio del Papato e il suo desiderio di avocare a sé il potere di guidare una impresa di enorme portata storica senza ricorrere alle forze imperiali e regali, convogliando le forze centrifughe che rendevano continuamente instabile l'assetto politico "europeo" verso un nemico esterno

- La richiesta fatta dagli ambasciatori inviati da **Alessio I Comneno imperatore di Costantinopoli ad Urbano II nel concilio di Piacenza (1095)** affinché favorisse l'invio di aiuti militari a difesa della cristianità.

- forse anche l' idea del Papa di Roma di chiudere lo Scisma d'Oriente con un atto di supremazia occidentale.

Fu proprio questo progetto o come altri storici sostengono, l'idea di recuperare invece i deteriorati rapporti con Costantinopoli a far pronunciare ad Urbano II **nel novembre del 1095 il famoso discorso con cui indisse e benedisse la Prima Crociata.**

Gerusalemme

(X – XI SECOLO)

Gerusalemme era stata per decenni oggetto di scontro fra i califfi di Baghdad, i califfi d' Egitto e gli imperatori bizantini.

Nel 970 l' avevano conquistata i Fatimidi.

Nei secoli precedenti cristiani ed ebrei avevano goduto di una discreta tolleranza: **Gerusalemme aveva conservato il suo vescovo cristiano e i suoi monasteri** ad eccezione della persecuzione subita dal califfo egiziano Al-Hakim che era culminata nel 1009 con la distruzione della chiesa del Santo Sepolcro.

Tuttavia **nel 1046, i pellegrinaggi erano stati** consentiti.

La comparsa dei Selgiuchidi in Siria e Palestina aveva reso assai più difficoltosi i pellegrinaggi

**Il discorso di Urbano II
(Clermont
27 novembre 1095)**

- Il discorso di Urbano II è particolarmente interessante
- in primo luogo perché è rivolto al “popolo” e non ai regnanti,
- in secondo luogo perché è indirizzato al “popolo franco” identificato con i sudditi di Carlo Magno e con suo figlio Ludovico ai quali si deve la distruzione dei regni pagani e l’ allargamento dei confini della Chiesa,
- in terzo luogo perché , oltre a denunciare le nefandezze compiute dai “ Persiani” in Terra Santa , propone il **tema della guerra santa** facendone banditore lo stesso Dio (Dio lo vuole!) e attualizza le esortazioni rivolte ai pescatori affinché abbandonino padre, madre e figli per seguirlo e farsi pescatori di uomini nel proprio invito al popolo di Dio ad una crociata contro gli infedeli,
- in quarto luogo, infine, perché **indica nella crociata il mezzo per convogliare sul nemico esterno le tensioni interne che sconvolgono l’ ordine sociale e ne indica** le cause materiali: l’ angustia e la povertà del territorio.



**La Crociata dei Pezzenti
e
dei principi
(1096 – 1099)**



L' appello papale, moltiplicato dall' infaticabile predicazione di **Pietro l' Eremita**, ebbe un enorme seguito.

Al grido di " Deus le voit" migliaia di "pezzenti" – forse 12.000 – **si misero in marcia verso Gerusalemme devastando i territori europei che attraversavano non mancando di massacrare nel frattempo anche altri infedeli, ossia gli ebrei della Renania e della valle del Danubio, sterminando le comunità ebraiche di Worms, Magonza, Praga e Ratisbona.**

Guidati con sempre maggiore difficoltà da **Pietro l' Eremita**, dopo una pesante sconfitta ad opera delle truppe Ungheresi, i "crociati" raggiunsero **Costantinopoli a luglio dove vennero prima accolti favorevolmente da Alessio I Comneno**, ma in seguito alla loro insubordinazione, **fatti poi trasportare velocemente al di là del Bosforo**

Qui vennero **massacrati dalle truppe Selgiuche dell' emirato di Rom.**

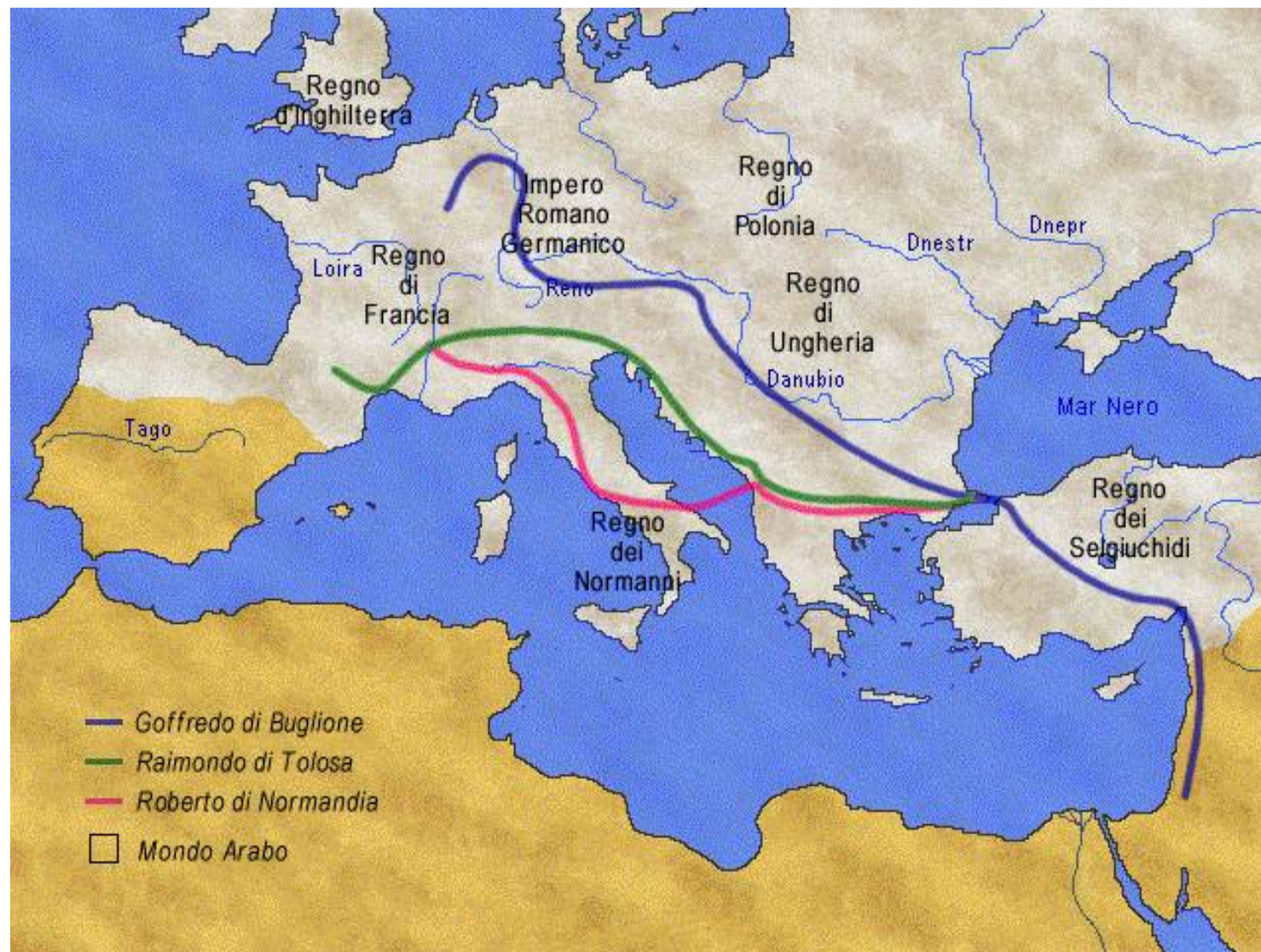


La crociata Istituzionale

Ad organizzare la spedizione vennero delegati il vescovo **Adhemar di Monteil**, e il conte **Raimondo di Tolosa** che arruolarono truppe soprattutto nella **Francia Meridionale e nell'Italia settentrionale**.

A questo si aggiunsero altri due gruppi:

- il primo **franco-lorenese organizzato da Goffredo da Buglione** duca della Bassa Lorena (attualmente Belgio), da **Roberto Courtheuse**, duca di Normandia e da **Baldovino di Boulogne**, animato da spirito d' avventura
- il **secondo** guidato dai **Normanni Boemondo e Tancredi** animato da spirito di conquista e di espansione coloniale secondo il modello proposto dalle città marinare.



La prima Crociata si risolse, seppur con qualche momento di difficoltà, tutta a **favore delle truppe cristiane.**

Antiochia cadde nel maggio 1098

Il 15 luglio del 1099, Goffredo da Buglione conquistò Gerusalemme che nel frattempo era stata strappata all' emiro Suqman dai visir fatimita d' Egitto al-Afdal ibn Bafe-aal-Giamali. Le testimonianze offrono un quadro di inaudita violenza perpetrata dai Crociati.





11

La popolazione fu passata a fil di spada e i Franchi stettero una settimana nella terra menando strage dei Musulmani. Uno stuolo di questi si chiuse a difesa nell' Oratorio di Davide, dove si asserragliarono e combatterono più giorni; i Franchi concessero loro la vita salva ed essi si arresero e, avendo i Franchi tenuto fede ai patti, uscirono di notte verso Ascalona e lì si stanziarono.

*Nel Magif al Aqsa invece i Franchi ammazzarono più di settantamila (?) persone tra cui una gran folla di iman e dottori musulmani, devoti e asceti, di quelli che avevano lasciato il loro paese per venire a vivere il pio ritiro in quel luogo santo. Dalla Roccia predaiono più di quaranta candelabri d' argento ognuno del peso di treilaseicento dramme e un gran lampadario d' argento del peso di quaranta libbre siriane; e dei candelabri più piccoli centocinquanta d' argento e più di venti d'oro con altre innumerevoli prede. **Ibn al-Athir.***

Nello stesso anno Goffredo morì probabilmente mentre cercava di impadronirsi di Acri. Gli successe il **fratello Baldovino** che batté ancora le forze musulmane, occupò **Cesarea**, **assedìò Tripoli**, **conquistò Acri**. I territori in Siria e Palestina conquistati anche grazie all' intervento delle forze delle **Città Marinare Italiane** e agli Ordini militari cavallereschi fra cui spicca quello dei **Templari** (1118) **non vennero restituiti all' imperatore Alessio Comnenio**. Furono invece divisi tra i vari “ principi” crociati che crearono contee formalmente dipendenti dal Regno di Gerusalemme di cui era stato **nominato sovrano Goffredo da Buglione**.

Il conte di Tolosa ebbe la contea di Tripoli, Baldovino, la contea di Edessa, Boemondo il principato di Antiochia



La seconda crociata (1147 – 1149)

A partire dal 1129 si iniziò a registrare una **controffensiva musulmana** sempre più imponente.

A favorirla furono:

- 1) la scarsa “ colonizzazione” europea** delle terre conquistate ed abitate da una minoranza di cavalieri e da dieci - dodicimila cristiani che a vario titolo vi risiedevano (in particolare mercanti di Pisa, Genova e Venezia)
- 2) le dispute e le divisioni** che si registrarono in campo cristiano e che condussero in alcuni casi gli stessi comandanti ad entrare in coalizione con opposte alleanze di emiri musulmani rivali, Così **fecero Baldovino di Edessa e Tancredi di Antiochia**
- 3) l’ entrata in scena di condottieri musulmani valorosi** come l’ atabek turco di Mossuled Aleppo, **Zinki** e del figlio **Norandino**.

Di fatto, dal 1135 la guerra contro i turchi vide **un crescente insuccesso delle armate cristiane** e la perdita di buona parte dei territori acquisiti nel 1099: nel **1154** ad opera di Zengi **caddero infatti in mano musulmano la città e la contea di Edessa** ed altre città dell'Alta Mesopotamia.



Norandino.



Nel **1147** venne pertanto lanciata una **seconda Crociata** a cui parteciparono :

- lo stesso **imperatore Corrado III**
- **il re di Francia Filippo II**
- **gli ordini monastico-cavallereschi dei Cavalieri di San Giovanni e dei Templari** che, nati all' inizio del sec. con funzioni di assistenza, si erano trasformati un po' alla volta in **ricchi "eserciti professionali"** a seguito delle pie donazioni provenienti da tutta Europa che avevano consentito loro di trasformarsi anche in grandi proprietari terrieri.

Né le forze franco-tedesche né quelle degli ordini monastici riuscirono però ad avere la meglio su quelle musulmane guidate da **Zinki e Norandino**.



Corrado III



Filippo II di Francia



Bisanzio e i mercanti italiani

La crociata contribuì invece a favorire gli interessi delle città mercantili italiane che, nonostante le condizioni di guerra e i divieti del Papa, **continuavano a mantenere rapporti con gli infedeli e diventavano sempre più importanti per Bisanzio .**

Colonie di **Veneziani** erano presenti in tutto l' Impero bizantino, I Veneziani occupavano **un intero quartiere di Costantinopoli**, dominavano i traffici dei prodotti provenienti dall'Oriente e dalla Russia, stavano acquistando un ruolo politico sempre più significativo.

Pisani e Genovesi **presenti in gran numero in Egitto**, da dove oltre a sete e spezie importavano cotone e zucchero, si contendevano la presenza nel **Mediterraneo occidentale**, dalla Tunisia alla Provenza ed ottennero anch'essi un loro **quartiere riservato a Costantinopoli**: nel 1111 i Pisani e nel 1142 i Genovesi.

I REGNI CRISTIANI OLTREMARE

I regni cristiani d'Oriente

- Contea di Edessa
- Regno di Piccola Armenia
- Principato di Antiochia
- Regno di Cipro
- Contea di Tripoli
- Regno di Gerusalemme nel 1187
- Regno di Gerusalemme nel 1229
- Principali fortezze cristiane
- Ultimi possedimenti cristiani, persi nel 1291
- Possedimenti islamici



La loro presenza divenne ben presto un “**cappio al collo**” per l’imperatore bizantino **Manuele I Comneno (1143-80)**

- impegnato ad affrontare contemporaneamente più nemici dell’Impero, dai nomadi del Basso Danubio agli Ungheresi, ai Siriani, al **Sultanato di Iconio (Rum)**
- costretto ad accordare ai mercanti italiani benefici commerciali e a caricare di tasse i sudditi per pagare i soldati mercenari.



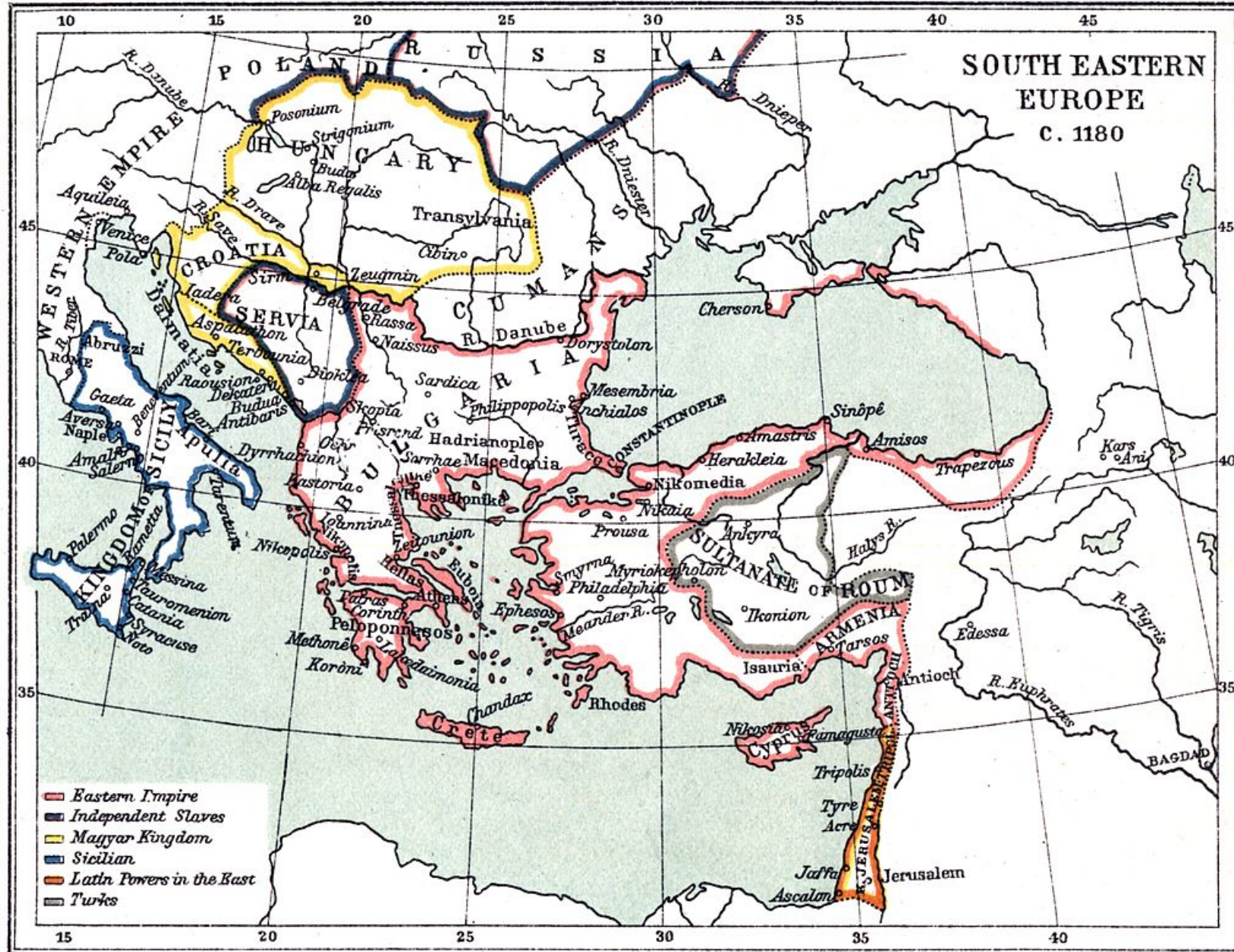
Nel 1171 contro i **veneziani** si scatenò la rabbia popolare che determinò il loro imprigionamento.

Nel **1182** ci fu un vero e proprio massacro di **Pisani e Genovesi**.

Tuttavia Costantinopoli fu costretta a riaccettare la loro presenza.

Il declino di Bisanzio

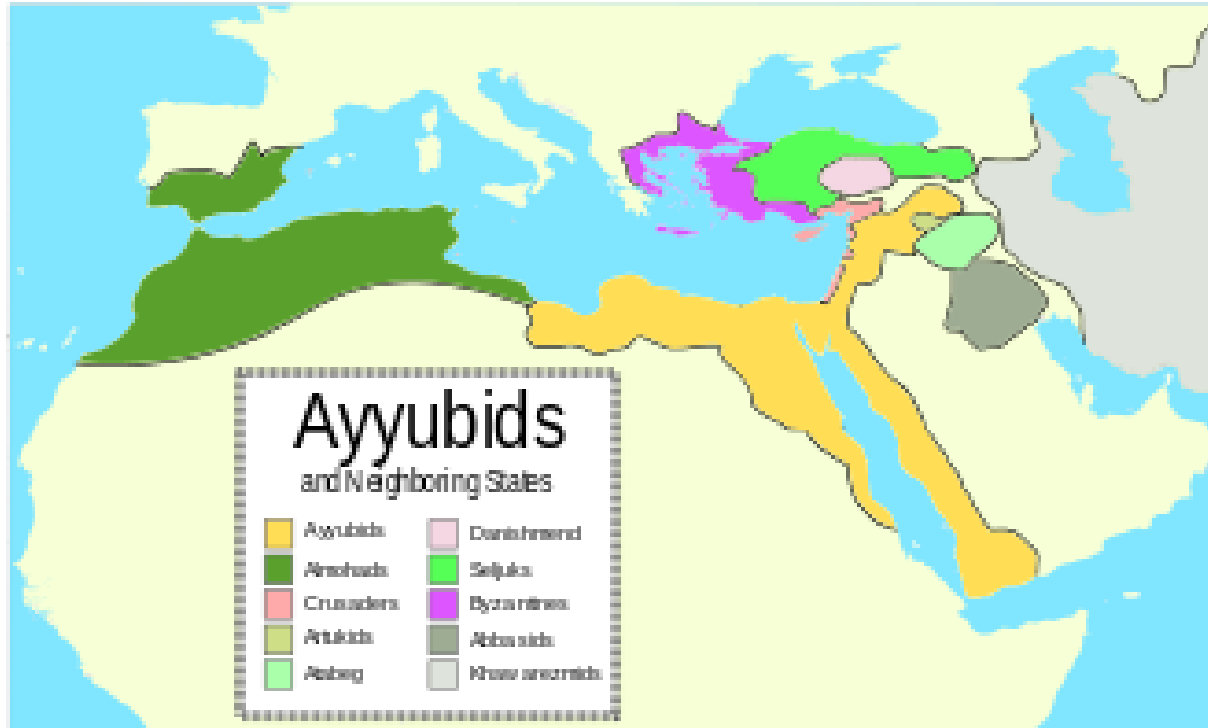
Lo sforzo intrapreso da Manuele I Commeno per battere i nemici dell'Impero risultò ben presto vano. Ad una prima fase di vittorie, succedette **sconfitta di Miriocefalo** (settembre 1176) e la conseguente rioccupazione turca dei territori conquistati.





Saladino

- Nel frattempo in Egitto il sultano **Salahaddin (Saladino)** aveva **rovesciato i Fatimidi d' Egitto** e creato un potente sultanato siriano-egiziano
- nel 1187, muovendo dall' Egitto, **il Saladino, dopo la distruzione di Al-Karak**, le incursioni nel territorio di Acri, la **vittoria campale di Hittin**, si impadronì di buona parte dei centri del litorale, **abbatté il regno di Gerusalemme e rioccupò la città santa il 2 ottobre del 1187**.
- Non vi fu lo spargimento di sangue che aveva caratterizzato l'occupazione cristiana del 1099. Il Saladino concesse la resa e la possibilità di lasciare la città mediante il pagamento di un riscatto, E così fu.





Battaglia di Hittin 1187



Conquista di Gerusalemme 1187



LA TERZA CROCIATA

(1189- 1191)



.Seguì una terza crociata a cui parteciparono i **re di Francia e d'Inghilterra e lo stesso Federico Barbarossa che morì nel 1190** nell'attraversamento a nuoto di un fiume. Anche questa crociata non portò a risultati importanti, fatta eccezione per la **conquista di Cipro infeudata da baroni francesi** .

Nel frattempo **Saladino riaprì ai pellegrini la possibilità di recarsi nei luoghi santi e riammise i mercanti italiani nei porti di Siria.**



Riccardo cuor di Leone



Federico Barbarossa

**La quarta crociata
e l' Impero latino d' oriente
(1202-1204)**

L'instabilità della situazione politica a Bisanzio, la precaria situazione degli Stati crociati che garantivano lucrosi vantaggi economici alle città marinare ed in primis a Venezia e la caduta nelle mani musulmane della città Santa crearono le condizioni per il lancio di una nuova crociata che venne bandita nel 1202. Guidata dal marchese di Monferrato Bonifacio, ebbe esiti molto diversi da quelli ufficiali.



I crociati vennero prima impegnati dai Veneziani che avevano loro concesso navi e risorse, a conquistare la città dalmata di **Zara** consentendo a Venezia il dominio dell' Adriatico

Poi, **giunti a Costantinopoli**, anziché proseguire per la Terra Santa, **attaccarono ed espugnarono la città** con il beneplacito dello stesso **Innocenzo III**, probabilmente indotto dalla speranza di una riunificazione della Chiesa greca a quella di Roma.

Venezia ottenne per sé una parte di Costantinopoli, l'isola di Creta ed altre isole egee, molti territori costieri dei Balcani, in Grecia e in Tracia. In questa occasione vennero trasferiti **ad opera del doge Enrico Dandolo i famosi cavalli di bronzo conservati nel Museo di S. Marco** e le cui copie ornano la terrazza della Basilica di S. Marco.

In sostituzione dell'Impero Bizantino venne proclamata la **nascita di un Impero Latino** il cui territorio venne diviso fra i capi crociati cui sovrastava la figura quasi del tutto formale di un Imperatore. In effetti la sua vita fu breve e stentata.

Proprio nello stesso anno della sua proclamazione (1204), **la famiglia dei Lascaris diede vita all' Impero di Nicea, Michele I Ducas, al regno d'Epiro, Alessio e Davide Comneno all'Impero di Trebisonda**



Quinta crociata (1217 – 1221)

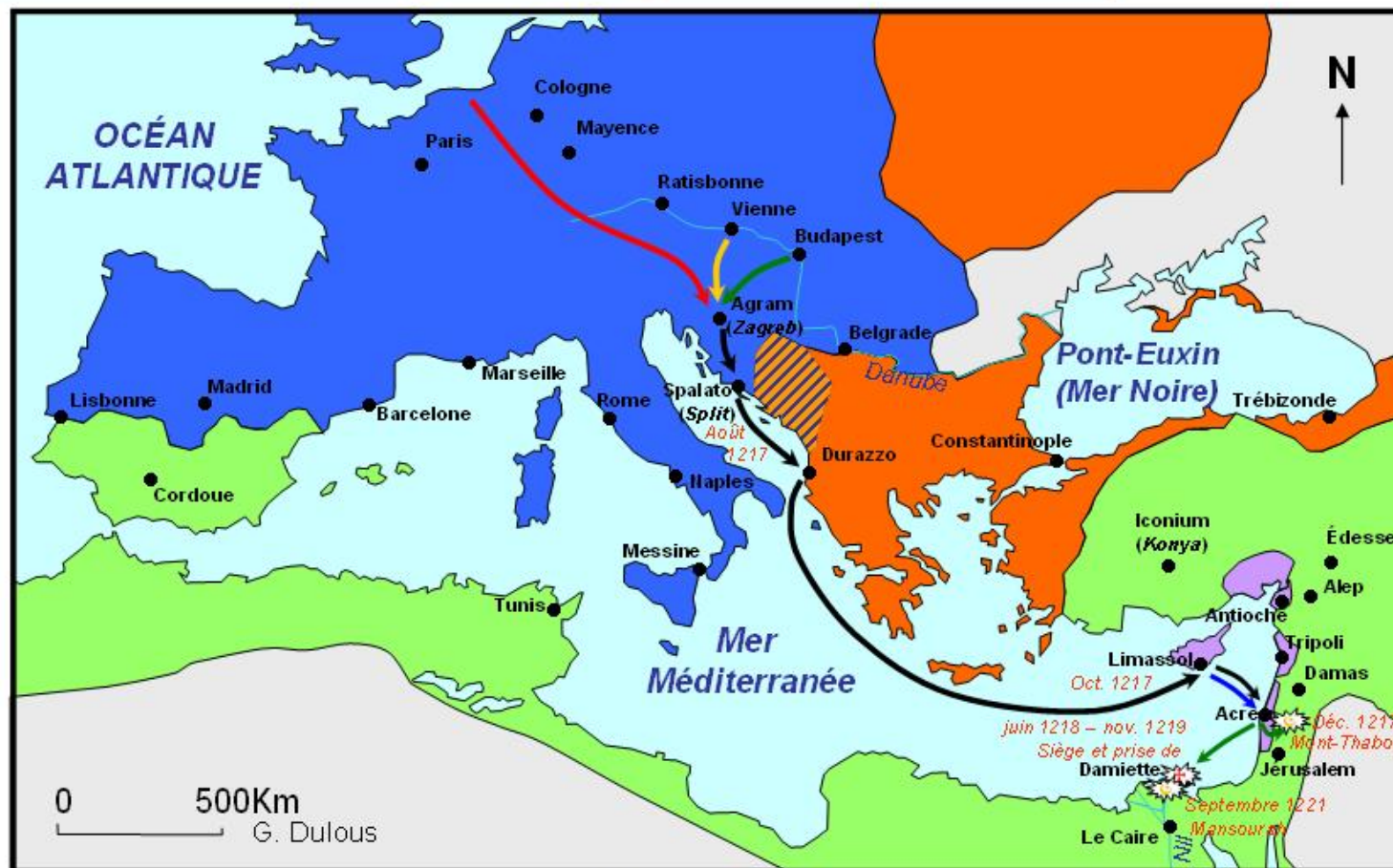
Indetta da Onorio III, coinvolse principi di diverse nazioni. Finalizzata alla riconquista di Gerusalemme, ebbe una prima fase in Palestina.

I Crociati riunitisi ad Acri cercarono di assaltare la **fortezza di Monte Thabor**, ma senza successo.

Iniziarono le defezioni rimpiazzate da altri crociati provenienti da occidente a capo dei quali era stato posto **Giovanni de Brienne** che convinse i Crociati a **spostare l' attacco in Egitto**. La campagna d' Egitto si risolse prima a favore dei Crociati con la conquista di **Damietta (1219)** e successivamente con la **sconfitta di Mansura (1221)**



LA CINQUIÈME CROISADE (1217-1221)



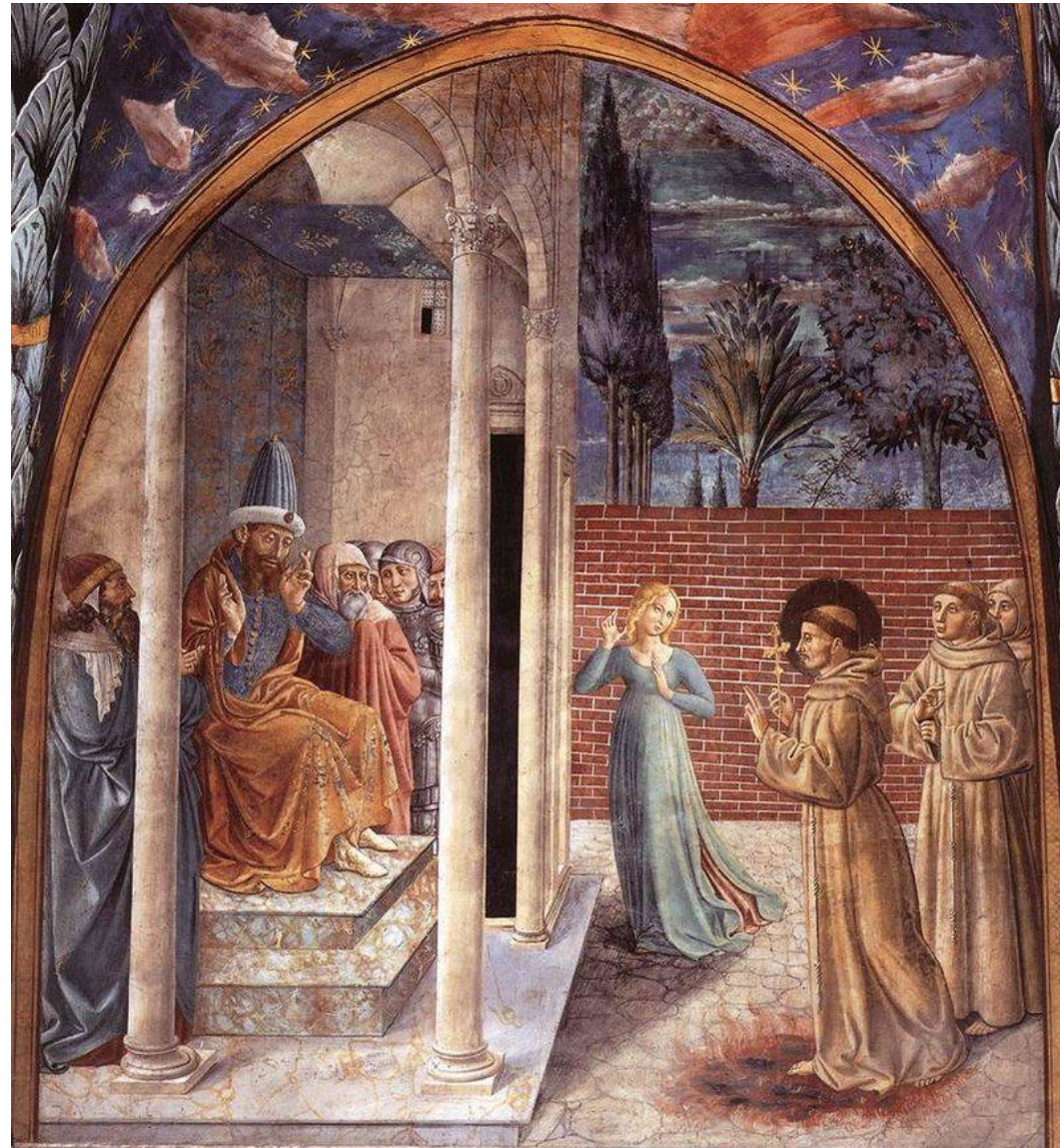
Légende:

- États chrétiens latins d'Occident
- États chrétiens orthodoxes
- États chrétiens latins d'Orient et Royaume arménien de Cilicie (1205-1229)
- Monde musulman

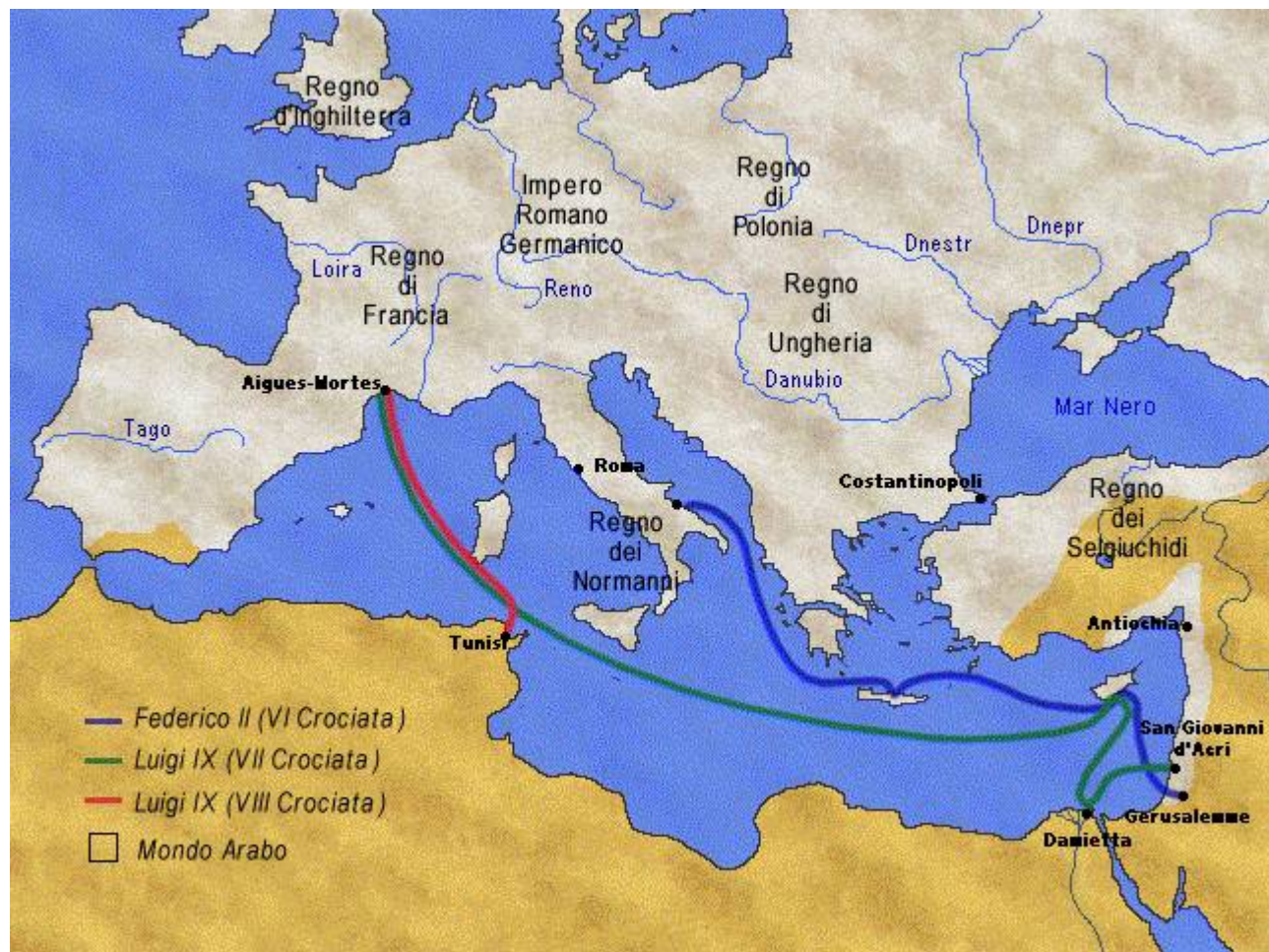
- Léopold VI d'Autriche
- André II de Hongrie
- Gautier II d'Avesnes
- Hugues Ier de Chypre
- Victoires musulmanes
- Victoires croisées
- Villes
- Itinéraire commun



Nel 1219 S. Francesco ottenne dal Papa la licenza di recarsi a Damietta per convertire il sultano Al-Malik che ne riconobbe la santità, ma non si convinse ad abbandonare l' Islam



Sesta crociata (1228- 1229)



Federico II, costretto dalla scomunica papale e legalmente impegnato dal matrimonio con **Isabella II regina del Regno di Gerusalemme** (piccola striscia di territorio con capitale Acri) raggiunse Acri con un' armata.

Federico II, a differenza dei predecessori, non aveva nessuna intenzione di impegnarsi in un conflitto militare contro gli Ayubbidi d'Egitto e di Siria, **preferendo allo scontro armato una soluzione diplomatica** che consentisse un ragionevole soluzione per definire la posizione giuridica di Gerusalemme.

Fin dal 1227 aveva infatti **intavolato trattative con il sultano d' Egitto Al Kamil** mediante i suoi ambasciatori Bernardo di Castagna, vescovo di Palermo e Tommaso I d' Aquino conte di Acerra.

Il compromesso



- i cristiani avrebbero riavuto Gerusalemme, ma le fortificazioni della città sarebbero state abbattute;
- l'area delle Moschee sarebbe stata gestita dai musulmani
- ai cristiani veniva concessa una sottile striscia di terra che congiungeva Gerusalemme ad Acri, capitale del Regno di Gerusalemme

In cambio Federico II stabiliva un'alleanza militare con il sultano Al Malik che lo impegnava nell'aiuto militare contro i suoi nemici, a qualsiasi religione essi appartenessero

La soluzione non piacque a **Gregorio IX** che si affrettò a bandire una crociata contro lo stesso Federico II.

Il trattato rimase tuttavia in vigore per una ventina d'anni, fino a quando, nel **1244** **mercenari corasmi che combattevano per il sultano d'Egitto entrato in contrasto con l'emiro di Damasco, attaccarono Gerusalemme e la conquistarono.**

Settima Crociata

Ad organizzare la Settima Crociata nel 1249 IX di Francia detto il Santo.

Sconfitto prima a Mansura e definitivamente a Fariskur, catturato ed imprigionato, fu costretto a firmare una tregua di 10 anni.



Le incursioni
mongole in
Palestina
del [1260](#).



Nel 1240 armate mongole dilagate nella Russia meridionale avevano conquistato Kiev.

Nel 1241 erano penetrate in Polonia e sconfitto l' esercito cristiano composta da cavalieri polacchi e tedeschi.

Nel 1258 fu la volta dell' Iran e dell' Iraq dove i Mongoli posero fine ufficialmente al califfato Abasside uccidendo il suo ultimo califfo. Andò a vuoto invece il tentativo di impadronirsi della Siria e dell' Egitto (1260) difesi dalla dinastia dei mercenari turchi Mamelucchi che, dopo averli battuti nel 1271, imposero come limite all' espansione turca verso occidente il fiume Eufrate.



**La ricostituzione
Dell' Impero
Bizantino
(1261)**

Nel 1261 l'Imperatore di Nicea, **Michele Paleologo** si accordò con **Genova** per abbattere l'effimero Impero Latino in cambio della concessione dei privilegi economici accordati a Veneziani e **ricquistò Costantinopoli**.

Seguì una breve guerra con Venezia che si concluderà nel 1265. Rinasceva l'**Impero Bizantino**, anche se con alcune mutilazioni:

Venezia manteneva il possesso del quartiere di Galata a Costantinopoli, l'isola di Creta e Soldaia in Crimea

i **Genovesi**, oltre al quartiere di Pera in Costantinopoli ottenevano l'isola di Chio, alcune colonie commerciali in Crimea (Caffa) e nel mar d'Azov (Tana)



Colonie Veneziene



Colonie Genovesi

Le ultime due Crociate
E
La caduta di
ACRI

Ottava crociata (1270 -72)

Luigi IX riscattato dalla moglie e tornato in Francia nel 1254, dopo aver tentato di rinforzare i traballanti staterelli cristiani e risolti una serie di problemi nel suo regno, a partire dal **1266 decise di “ prendere la croce una seconda volta”**

A convincerlo concorrevano:

- il fatto che suo fratello Carlo d'Angiò, era diventato re di Sicilia e quindi l'isola poteva diventare una base operativa più sicura e più vicina a Cipro.
- la speranza di convertire l'emiro hafside Muhammad I al-Mustansire a **rendere l'Ifriqiya (l'attuale Tunisia una base terrestre sicura per attaccare successivamente i Mamelucchi d'Egitto**



Miniatura raffigurante i francesi davanti alle mura di Tunisi

Le armate della **ottava crociata** sbarcarono a **La Goletta**, vicino a Tunisi nel giugno del **1270** . Attaccati dalle forze del sultano, che in realtà non aveva alcuna intenzione di convertirsi, **Luigi prese d' assalto Cartagine** che cadde in sua mano, in attesa dei rinforzi provenienti dal fratello Carlo.

Una gravissima epidemia di dissenteria o di tifo colpì l' esercito crociato causando innumerevoli morti fra i quali lo stesso re.

La flotta crociata tornò in Francia lasciando come presidio in terra d' Africa un limitato numero di armati al comando di **Edoardo d' Inghilterra** in quale cercò , ma senza successo, di proseguire nell' impresa avviata da Luigi IX).

**Nona crociata/
decima crociata**

Abortì infine l'idea di una "crociata aragonese" lanciata nel 1281 dal Papa Martino V.

Agli insuccessi cristiani facevano da contrappeso invece una forte offensiva dei sultani mamelucchi contro le città del regno crociato che vide definitivamente la sua fine nel **1291 con la caduta in mani nemiche di ACRI, capitale del Regno di Gerusalemme.**



